



SESTANTE Galleria d'Arte

di Silvia Rissone Gatti



*Campagna Senese, olio su tavola, 40 x 40, 2002*

## Anna Sala

*La realtà naturale, l'essere visibile*

**DAL 28 SETTEMBRE AL 27 OTTOBRE 2013**

**APERTO DOMENICA E GIOVEDÌ DALLE 14.30 ALLE 18.30 E SU APPUNTAMENTO**

Via alla Roggia 6 - 6962 Viganello-Lugano Svizzera

Tel. + Fax: + 41(0)91 971 40 42

[info@galleria-sestante.ch](mailto:info@galleria-sestante.ch) - [www.galleria-sestante.ch](http://www.galleria-sestante.ch)





SESTANTE Galleria d'Arte  
di Silvia Rissone Gatti

# INVITO

La S.V. é cordialmente invitata  
alla vernice della mostra di

## Anna Sala

**SABATO 28 SETTEMBRE 2013  
ALLE ORE 17.00**

presenta **Giuseppe Curonici**

**APERTO DOMENICA E GIOVEDÌ DALLE  
14.30 ALLE 18.30 E SU APPUNTAMENTO**

Via alla Roggia 6 - 6962 Viganello-Lugano Svizzera

Tel. + Fax: + 41(0)91 971 40 42

info@galleria-sestante.ch - www.galleria-sestante.ch



*Dono azzurro II*, olio su tavola, 60 x 49.5, 2007

### ANNA SALA

I motivi principali della pittura di Anna Sala sono due. La natura morta, sintetizzata nel piatto di frutta. E il paesaggio esteso in orizzontale, una successione di colline basse viste da lontano, o la sponda di un mare. Tuttavia, attraverso i due motivi differenti, il protagonista non dichiarato, il personaggio interno e segreto, è uno solo: la realtà naturale, l'essere visibile. I frutti sono un prodotto della terra, e lo è anche il piatto di porcellana sul quale sono posati, qui l'immagine della creatura terrestre è centripeta e raccolta nelle misure di un piatto. Il paesaggio è la terra stessa, il suo volto vivo e sovraperonale, la sua larga distesa. I due temi iniziali formano così una dialettica, un dialogo di spazi desunti dalla stessa origine, la natura. La singolarità della pittura di Anna Sala sta nel fatto che nonostante una base così terrestre, l'immagine risultante è psicologica e mentale. La dimensione immensa dello spazio, dove è collocata la mela o la collina, è un'invenzione spirituale-astratta. La limpidezza della luce tende all'ultraterreno. L'impasto del colore, percepibile soprattutto nelle pennellate dinamiche con le quali sono costruite le nature morte, non è una raffigurazione imitativa realista-verista, ma un impulso espressionista. La materia diventa interiorità.



*Bianca acqua che scende da lontano (Capolago)*, olio su tavola, 8 x 10, 2013